

Comune di Raddusa

Provincia di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Prof. Rossano Castronovo

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	12
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	17
Risultato di amministrazione	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità	25
Fondi spese e rischi futuri	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	29
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
STATO PATRIMONIALE	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
CONCLUSIONI	36

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Comune di Raddusa

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 5/07/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di **Raddusa** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Raddusa , li 05/07/2021

L'organo di revisione
Dott.Prof.Rossano Castronovo

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Prof. Rossano Castronovo Revisore del Comune di Raddusa

- ♦ ricevuta in data 5/5/2021 tramite Pec e successivamente in data 18 maggio 2021 ed ancora alle date 9/6/2021 e 4 luglio 2021, a seguito di formale richiesta di integrazione della documentazione, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.55 del 22/04/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale in forma semplificata

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazioni;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio 2019 le funzioni sono state svolte non dal sottoscritto ma dal precedente revisore e che pertanto i controlli contabili e le regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario anche nel corso dell'esercizio provvisorio possono essere riscontrati nella documentazione prodotta nell'esercizio delle proprie funzioni;
- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta dal precedente revisore;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di **Raddusa** registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. **2.958** abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di

previsione e rendiconti approvati. Si sottolinea, tuttavia quanto riportato nella relazione al rendiconto 2018 (verbale n. 28 del 19/11/2019) del revisore dei conti nella parte in cui viene evidenziato che la trasmissione alla BDAP dei dati del bilancio di previsione 2018/2020 riportava esito negativo nella colonna dei controlli.

- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, non è stato applicato nessun avanzo di amministrazione ;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa all'Unione dei Comuni;
- Non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto in anni precedenti anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento che ha totalmente utilizzato *nel consuntivo 2018 ai fini della costituzione del FCDE, come si evince dal prospetto della composizione del risultato di amministrazione riportato a pag. 6 della relazione della Giunta Municipale al rendiconto 2018. Tale utilizzo, consentito dall'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015, tuttavia è stato dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.4 del 2020. Il legislatore successivamente, affrontando la possibile conseguenza della sentenza sopra citata, ha introdotto l'articolo 39-ter al decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) disponendo al comma 1 che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. Recentemente la Corte Costituzionale su input della Corte dei Conti Puglia ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 39- ter commi 2 e 3 del D.L. 162/2019. E' di tutta evidenza che la sentenza di cui sopra incide in modo pesante sui bilanci degli Enti che hanno ricevuto anticipazioni di liquidità e hanno utilizzato la stessa ai fini della costituzione del F.C.D.E. Alla luce di quanto appena detto, il Comune di*

Raddusa in sede di redazione del conto consuntivo 2019 ha ripristinato interamente il F.A.L. dando così piena attuazione a quanto previsto alla sentenza n.4 /2020 della Corte Costituzionale con conseguente aumento del disavanzo che ,tuttavia, così come previsto dalla recentissima (fine aprile)sentenza della Suprema Corte (n. 80/2021), dovrà essere ripianata nei termini ordinari e non come previsto originariamente dall'art.39-ter.Detto in altri termini, anziché in un arco temporale pari alla durata del rimborso dell'anticipazione, secondo quanto normato dall'art.188 del D.Lgs 267/2000 e cioè in tre anni ed in ogni caso entro la data di chiusura della consiliatura.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come di seguito:

- 1) Il Tesoriere in data 31/12/2020 prot. n. 13449;
 - 2) L'Economo comunale in data 13/02/2020 con prot. n. 1565;
 - 3) Il sig. Ciurca Carlo per introiti Tosap in data 24/06/2020 prot. 5848;
 - 4) Il sig. Lauria salvatore per gli introiti relativi ai servizi demografici in data 11/02/2020 prot. 1491;
 - 5) Il sig Lauria Saverio per gli introiti relativi ai servizi demografici in data 01/06/2019 prot. 7226.
- che l'ente **ha** nominato ,giusta delibera di G.C. n.151 del 7/11/2019,il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
 - che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nell' emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
 - nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero della quota annuale di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 111.914,71;
 - Non è in dissesto;
 - che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ;
 - il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 ;
 - la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO residuo al 31/12/2018 DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 2.683.178,37
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	- 111.914,71
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 2.571.263,66
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	5.261.802,55
E) FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	2.792.295,23
F) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO AL NETTO FAL	2.469.507,32
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (F-C) SE (F) PEGGIORE DI C)	- 101.756,34

Il Revisore osserva e segnala che il prospetto di cui sopra non tiene conto degli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n.80/2021, ragion per cui , la quota non ripianata da porre a carico del nuovo bilancio non è quella sopra riportata in quanto deve tener conto del Fondo anticipazione di liquidità.

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 2.683.178,37	€ 2.571.263,66	€ 111.914,71	€ 111.914,71	€
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					€
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€
TOTALE	€ 2.683.178,37	€ 2.571.263,66	€ 111.914,71	€ 111.914,71	€

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 1	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 2.797.071,23	€ 111.914,71	€ 111.914,71	€ 111.914,71	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	€ 5.261.802,55	€ 896.946,30	€ 896.846,30	€ 896.846,30	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 8.058.873,78	€ 1.008.861,01	€ 1.008.761,01	€ 1.008.761,01	€ -

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- nel corso del 2019 l'Ente ha adottato le seguenti deliberazioni di CC. di riconoscimento di debiti fuori bilancio :nn.34-35-36-37 del 30/12/2019.La n. 34 è stata riconosciuta, mentre le nn.35-36-37 sono state rinviate all'anno 2020. Gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha adottato le seguenti deliberazioni di CC di riconoscimento di debiti fuori bilancio: nn. 9-10-11 del 4/3/2020.Circa il parere del Revisore ,si rimanda all'attività svolta dal precedente collegio monocratico.

Che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, **ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge**, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 650.727,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 650.727,56

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 73.023,29	€ 1.065.239,34	€ 650.727,56
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 73.023,29	€ 241.039,81	€ 186.880,72

Il responsabile dell'Area Finanziaria ,giusta determina n.23 del 20/05/2021- registro generale n .300 del 20/05/2021, attesta che la giacenza vincolata alla data dello 01/01/2020 ,e' pari ad euro 186.880,72 e che la stessa non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non utilizzata.

Si rileva che tale importo non coincide con quello riportato alla data del 31/12/2018. A seguito richiesta di chiarimenti ,con nota del 2/7/2021, il responsabile dell'Area Finanziaria

riferisce quanto segue:

1. Si conferma la situazione di cassa vincolate al 31.12.2019 per come determinata con la determinazione n. 23 del 20/05/2021 a firma del sottoscritto. Il dato differente fatto tenere dall'Unicredit spa si giustifica con il fatto che molto probabilmente il Tesoriere non ha aggiornato i propri dati. Si confida di allineare i due dati nel corso dell'esercizio successivo;

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+ / -	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 249.327,83	€ 73.023,29	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 231.518,52	€ 168.016,62	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 480.846,35	€ 241.039,91	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 548.486,20	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 788.292,64	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 241.039,91	€ 241.039,91	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 168.016,62	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 73.023,29	€ 241.039,91	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.055.239,34			1.055.239,34
Entrate Titolo 4.00	+	4.237.205,44	413.012,61	244.964,67	657.977,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 3.00	+	2.601.780,95	1.407.698,12	403.217,60	1.810.915,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 3.00	+	3.742.587,93	61.397,21	269.570,12	370.067,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 4.03.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da banca (B1)	+	62.637,00	62.366,93	-00	62.366,98
Totale Entrate B (B=Titoli 1.03, 2.03, 3.00, 4.03.05)	=	10.644.211,32	1.964.474,92	936.852,59	2.501.327,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-00	-00	-00	-00
Spese Titolo 4.00 - Spese correnti	+	6.353.213,53	2.566.675,05	522.137,49	3.090.812,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-00	-00	-00	-00
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale ammontato sui mutui e prestiti applicazioni	+	223.717,01	195.291,27	-00	195.291,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-00	-00	-00	-00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e modificazioni)		-00	-00	-00	-00
Totale Spese C (C=Titoli 1.03, 2.04, 4.00)	=	6.576.930,54	2.763.966,33	522.137,49	3.286.103,82
Differenza D (D=C-B)	=	4.267.230,76	-799.491,41	414.715,10	-384.776,31
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-00	-00	-00	-00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-00	-00	-00	-00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-00	-00	-00	-00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	4.267.230,76	-799.491,41	414.715,10	-384.776,31
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	14.659.305,91	96.532,79	115.245,00	211.777,79
Entrate Titolo 3.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 5.00 - Accensione prestiti	+	113.406,48	-00	-00	-00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-00	-00	-00	-00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	14.782.712,39	96.532,79	115.245,00	211.777,79
Entrate Titolo 4.03.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	62.637,00	62.366,93	-00	62.366,98
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-00	-00	-00	-00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-00	-00	-00	-00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.03, 5.03, 5.04)	=	-00	-00	-00	-00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	62.637,00	62.366,93	-00	62.366,98
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	14.720.075,39	34.166,61	115.245,00	149.410,81
Spese Titolo 2.00	+	15.103.631,60	1.590,00	138.772,07	140.362,07
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-00	-00	-00	-00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	15.103.631,60	1.590,00	138.772,07	140.362,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-00	-00	-00	-00
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	=	15.103.631,60	1.590,00	138.772,07	140.362,07
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-383.556,21	32.575,61	-23.527,07	9.048,74
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-00	-00	-00	-00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di m/l termine	+	-00	-00	-00	-00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	-00	-00	-00	-00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somme titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-00	-00	-00	-00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	6.574.320,12	2.526.111,68	-00	2.526.111,68
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	7.292.220,27	2.526.111,68	66.693,79	2.614.605,47
Entrate titolo 5 (U) - Entrate c/capitali e partite al giro	+	2.954.886,27	417.916,89	10.405,02	426.321,91
Spese titolo 7 (V) - Usate c/capitali e partite al giro	-	2.586.790,11	344.756,29	35.654,04	380.412,33
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+L2+M+R+S-T+U-V)	=	4.199.151,92	-593.757,00	279.245,22	650.727,56

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono stati indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 2.528.111,68.

L'uso costante all'anticipazione di Tesoreria deriva dal fatto che l'ente incontra non poche difficoltà nel riscuotere i propri crediti, con inevitabile aggravio sulla gestione per interessi passivi dovuti all'istituto tesoriere. Appare utile ribadire l'urgenza nell'attivarsi celermente e con mezzi adeguati per assicurare all'ente le risorse necessarie per pagare i servizi offerti alla collettività. E' assolutamente necessario, a parere dell'organo di Revisione, azionare un efficace processo di accertamento e riscossione dei tributi magari attraverso anche una migliore dotazione di risorse umane e strumentali dell'ufficio preposto.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013. Riferisce l'Ente che, a seguito del cambio di software gestionale, non è in grado di fornire il relativo prospetto relativo alla tempestività dei pagamenti. Riferisce ancora l'ente che i termini appaiono sicuramente superati a causa della endemica carenza di personale addetto a tale attività.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.577.871,58

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 2.647.421,58 che non coincide con l'equilibrio complessivo come di seguito rappresentato:

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	-2577871,58
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	47000
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	22550
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-2647421,58
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-2647421,58
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-993996,94
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-1653424,64

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 420.609,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 26.380,18
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 120.651,62
SALDO FPV	-€ 94.271,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.346.549,31
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.309.435,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.037.114,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 420.609,80
SALDO FPV	-€ 94.271,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.037.114,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.462.788,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 2.752.012,61

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.851.797,00	€ 1.392.041,13	€ 413.012,61	29,66956946
Titolo II	€ 2.293.198,00	€ 1.994.991,27	€ 1.407.698,12	70,56161805
Titolo III	€ 610.745,00	€ 498.307,87	€ 81.397,21	16,33472295
Titolo IV	€ 14.136.012,00	€ 330.898,16	€ 96.532,79	29,17296065

Dall'analisi della tabella di cui sopra appare chiaro come l'Ente registri una bassissima capacità di riscossione per quanto attiene al titolo I e titolo III.

Per quanto attiene lo svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, questo organo rimanda all'attività svolta dal precedente revisore atteso che il sottoscritto si è insediato i primi giorni di maggio del corrente anno.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.380,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	111.914,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.885.340,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	62.366,98
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.453.840,09
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.826,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	223.717,01
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.792.295,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	2.627.505,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	2.627.505,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	47.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.550,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	2.697.055,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	993.996,94
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	1.703.058,89
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	330.898,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	62.366,98
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	118.071,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	100.825,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C+U1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		49.634,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		49.634,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		49.634,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2-T-X1-X2-Y)		2.577.871,58
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		47.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		22.550,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.647.421,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		993.996,94
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.653.424,64

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.627.505,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (1)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	47.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	993.996,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (1)	(-)	22.550,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.703.058,89

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

G) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					2798295,23	2792295,23
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	2792295,23
Fondo perdite società partecipate						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso		1604251,34		45000	465277,73	2114529,36
						0
						0
Totale Fondo contenzioso		1604251,34	0	45000	465277,73	2114529,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		4433753,34			-1459392,81	2974360,53
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4433753,34	0	0	-1459392,81	2974360,53
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	-1459392,81	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
Fondo accantonamento fine mandato del sindaco		3265,46		2000	118,14	5383,6
						0
Totale Altri accantonamenti		3265,46	0	2000	118,14	5383,6
Totale		6041270,14	0	47000	1798298,29	7886568,72

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 26.380,18	€ 19.826,22
FPV di parte capitale	€ -	€ 100.825,40
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 20.276,87	€ 26.380,18	€ 19.826,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	19,826,22
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 20.276,87	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 26.380,18	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 100.825,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 100.825,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 2.752.012,61 come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.065.239,34
RISCOSSIONI	(+)	1.062.502,61	4.944.669,30	6.007.171,91
PAGAMENTI	(-)	783.257,39	5.638.426,30	6.421.683,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.727,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.727,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.855.691,26	2.237.138,30	6.092.829,56
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.748.121,39	1.122.771,50	3.870.892,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			19.825,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			100.825,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			2.752.012,61
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				2.974.360,53
Accantonamento residui presunti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				2.792.295,23
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				2.114.529,36
Altri accantonamenti				5.383,60
		Totale parte accantonata (B)		7.886.568,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				22.550,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
		Totale parte vincolata (C)		22.550,00
Parte destinata agli investimenti				
		Totale destinata agli investimenti (D)		104.696,44
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-5.261.802,55
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 414.931,17	€ 3.462.788,50	€ 2.752.012,61
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 3.191.322,71	€ 6.041.270,43	€ 7.886.568,72
Parte vincolata (C)	€ 244.509,11	€ -	€ 22.550,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 104.696,44	€ 104.696,44
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 3.020.900,65	-€ 2.683.178,37	-€ 5.261.802,55

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	414.931,17	3.462.788,50	€ 2.752.012,61
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	3.191.322,71	6.041.270,43	€ 7.886.568,72
Parte vincolata (C)	244.509,11		€ 22.550,00
Parte destinata agli investimenti (D)		104.696,44	€ 104.696,44
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 3.020.900,65	- 2.683.178,37	-€ 5.261.802,55

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018				
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata	
			FIDE	Fondo passività potenziali
				Altri Fondi

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Protocollo Arrivo N. 7108/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia del Documento Firmato Digitalmente

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. N. 14 del 28/01/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il ri-accertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

In merito al rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, ha provveduto l'Organo di Revisione in carica alla data.

Anche la verifica circa la corretta o non corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria è stata effettuata dal revisore precedente.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 14 del 28/01/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.264.743,18	€ 1.062.502,61	€ 3.855.691,26	-€ 2.346.549,31
Residui passivi	€ 4.840.813,84	€ 783.257,39	€ 2.748.121,39	-€ 1.309.435,06

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione corrente non vincolata	€	1.767.980,94	€	417.427,68
Gestione corrente vincolata	€	574.320,12	€	574.320,12
Gestione in conto capitale vincolata	€	-		
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	316.956,97
Gestione servizi c/terzi	€	4.248,25	€	730,29
MINORI RESIDUI	€	2.346.549,31	€	1.309.435,06

Relativamente alla gestione corrente vincolata, si precisa che l'importo di euro 574.320,12 si riferisce all'eliminazione di anticipazione da istituto tesoriere.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:.

	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	€	-	€	-
Gestione corrente vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale non	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	-	€	-
MINORI RESIDUI	€	-	€	-

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE 31.12.2
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 117.968,21	€ -	€ -	€ 365.038,04	€ 189.248,45	€ 413.068,21	121,633,8
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 3.170,21	€ -	€ -	€ 82.133,62	€ 173.882,66		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0,026873426	#DIV/0!	#DIV/0!	0,225000167			
Tarsu - Tina - Tari	Residui iniziali	€ 1.926.477,00	€ 1.205.144,83	€ 1.432.419,93	€ 1.716.502,24	€ 1.670.685,86		€ 1.309.459,73	€ 1.026,6
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 665.788,08	€ 157.983,16	€ 96.875,00	€ 96.875,00	€ 152.635,51	€ -		
	Percentuale di riscossione	35%	13%	7%	6%	9%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 53.829,26	€ 43.254,16	€ 45.500,62	€ 24.727,72	€ 27.828,54	€ -	€ 59.499,30	€ 35,1
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 19.345,32	€ 13.676,91	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	36%	32%	0%	0%	0%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 2.647.403,83	€ 1.630.604,06	€ 1.821.828,31	€ 1.975.665,01	€ 2.254.185,69	€ -	€ 1.447.524,60	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 187.195,71	€ 100.220,46	€ 131.163,30	€ 21.150,99	€ 172.550,14	€ -		
	Percentuale di riscossione	7%	6%	7%	1%	8%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Protocollo Arrivi N. 7708/2521 del 06-07-2021
 Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti

dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata in relazione alle singole tipologie di entrata.

*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019. In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di **15 annualità**, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.*

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

Il Comune di Raddusa, già in sede di redazione del Conto Consuntivo 2018, ha provveduto a calcolare il FCDE con il metodo ordinario, ragion per cui non rientra nella fattispecie prevista dal Decreto Milleproroghe

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, le relative verifiche sono state poste in essere dal precedente Revisore.

Protocollo Arrivo N. 7706/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 -ter del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020, ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.114.529,36 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.114.529,36 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 1.604.251,83 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 45.000, già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene di non dover formulare particolari osservazioni.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 3.265,46
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.265,46

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione prende atto che nel risultato di amministrazione non è presente nessun accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 1.361.412,21	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.145.721,28	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 479.952,86	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 3.987.086,35	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 398.708,64	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 215.817,88	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 182.890,76	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 215.817,88	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		5,41%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 4.005.976,33
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 229.883,15
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.776.093,18

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 4.431.142,47	€ 4.223.611,03	€ 4.005.976,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 207.531,44	€ 217.634,70	-€ 229.883,15
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.223.611,03	€ 4.005.976,33	€ 3.776.093,18
Nr. Abitanti al 31/12	3.100,00	3.049,00	2.979,00
Debito medio per abitante	1.362,46	1.313,87	1.267,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 215.817,88	€ 205.734,62	€ 205.190,28
Quota capitale	€ 207.531,44	€ 217.634,70	€ 229.883,15
Totale fine anno	€ 423.349,32	€ 423.369,32	€ 435.073,43

Sul punto si osserva che il dato riportato nella relazione del Revisore precedente in merito agli oneri finanziari anno 2018 di euro 205.734,62 non coincide con il dato riportato nella relazione della Giunta Municipale che risulta essere di euro 222.716,34.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013 e 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione complessiva di liquidità di euro **3.228.353,90** di cui € 1.314.176,95 nel 2013 e 1.914.176,95 nel 2014 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 3.228.353,90
Anticipo di liquidità restituito	€ 436.058,64

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di

importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa. L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale. La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fondo ai fini del FCDE lede l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden - rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

I dati desumibili dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza) meno € 2.577.871,58
- W2* (equilibrio di bilancio) : meno € 2.647.421,58
- W3* (equilibrio complessivo) : meno € 1.653.424,64

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ 121.633,85
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ 121.633,85

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU

Il gettito Imu per l'anno 2019 e' stato pari a € 189.248,45 di cui IMU ordinaria 189.248,45 e Imu evasione pari a zero.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 220.713,78	
Residui riscossi nel 2019	€ 56.795,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 163.918,56	74,27%
Residui della competenza	€ 15.365,79	
Residui totali	€ 179.284,35	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a euro 33.727,11 tutta Tasi ordinaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Tasi è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.781,95	
Residui riscossi nel 2019	€ 6.515,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 81,42	
Residui al 31/12/2019	€ 1.185,00	15,23%
Residui della competenza	€ 6.508,18	
Residui totali	€ 7.693,18	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.670.685,86	
Residui riscossi nel 2019	€ 152.635,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 497.131,52	
Residui al 31/12/2019	€ 1.020.918,83	61,11%
Residui della competenza	€ 288.540,90	
Residui totali	€ 1.309.459,73	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.026.616,40	78,40%

In merito si osserva la modesta capacità di riscossione che, inevitabilmente, produce un FCDE corposissimo.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 7.209,96	€ 12.001,02	€ 20.265,06
Riscossione	€ 7.209,96	€ 6.417,88	€ 2.326,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 7.209,96	
2018	€ 5.847,41	48,72%
2019	€ 20.265,06	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 99,40	€ 122,12	€ 1.310,56
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 1.892,57	€ -	€ -
entrata netta	-€ 1.793,17	€ 122,12	€ 1.310,56
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 49,70	€ 122,12	€ 1.310,56
% per spesa corrente	-2,77%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

Il Revisore rileva come il dato relativo al fondo svalutazione crediti corrispondente all'anno 2017 euro **1892,57** con molta probabilità e' frutto di un mero errore di calcolo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 64,66	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 64,66	100,00%
Residui della competenza	€ 1.310,56	
Residui totali	€ 1.375,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 856,49	62,28%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a euro 36.650,55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 27.828,54	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 0,01	
Residui al 31/12/2019	€ 27.828,53	100,00%
Residui della competenza	€ 31.670,33	
Residui totali	€ 59.498,86	
FCDE al 31/12/2019	€ 35.152,19	59,08%

In merito si osserva l'assoluta difficoltà che l'ente incontra nella riscossione di quanto spettante.

Si sollecita una maggiore incisività nel recupero dei canoni patrimoniale e dei fitti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.717.295,58	€ 1.672.661,12	-44.634,46
102	imposte e tasse a carico ente	€ 118.964,84	€ 114.053,27	-4.911,57
103	acquisto beni e servizi	€ 1.313.525,46	€ 1.309.507,49	-4.017,97
104	trasferimenti correnti	€ 133.619,72	€ 96.326,85	-37.292,87
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 299.199,94	€ 260.310,24	-38.889,70
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.916,29	€ 981,12	-935,17
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ 3.584.521,83	€ 3.453.840,09	-130.681,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 795.098,71 ,contro una spesa a rendiconto 2019 riferita solamente ai seguenti incaricati di funzioni dirigenziali: Dr. Frazzetta Luciano contratto a T.D. a 18 ore settimanali cat. D1 con decorrenza dal 29/03/2019; Arch. Pavone Liborio contratto a T.D. a 33 ore settimanali cat. D1; dott.ssa Caruso Maria a T.D. a 5 ore settimanali per tre mensilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.961.112,27(euro 1.953.073,00 da relazione precedente revisore);
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/20172017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione

autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.048.579,92	€ 1.672.736,92
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 137.593,11	€ 111.381,41
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.186.173,03	€ 1.784.118,33
(-) Componenti escluse (B)	€ 225.060,76	€ 272.224,37
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.961.112,27	€ 1.511.893,96
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

In merito alla tabella di cui sopra l'organo di revisione rileva quanto segue:

1) la spesa del personale riportata nella relazione del Revisore riporta i seguenti dati

-Spese macroaggregato 101 euro 2.020.060,00

-spese macroaggregato 103 euro zero

-Irap euro 141.235,00

-componenti escluse euro 208.222,00

Totale euro 1.953.073,00

Il revisore ritiene, comunque, che quanto previsto dalla normativa sia pienamente rispettato.

La eventuale certificazione della costituzione del fondo per il salario accessorio ha riguardato l'attività del precedente revisore. Anche il parere sull'accordo decentrato integrativo è stato oggetto di valutazione del precedente revisore alle cui determinazioni si rimanda.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Nella relazione al conto della gestione 2019 vengono riportate le seguenti partecipazioni

- elenco dei propri enti ed organismi strumentali

<i>Ragione sociale</i>	<i>Siti Istituzionali</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
A.S.I. Agenzia di Sviluppo Integrato SpA in liquidazione – Via San Domenico Savio, 13 – Caltagirone – P.IVA/CF 03502100872- CONFLUITO NELL'ENTE REGIONALE IRSAP	IRSAPSICILIA.IT	0,9%
Kalat Ambiente SRR – l.go Caduti di Nassirya – 95042 – Grammichele – P.IVA 05032850876	www.kalatambientesrr.it	2,16%
Kalat Impianti SRL uni personale (interamente partecipata da Kalat Ambiente SRR) – c.da Porriarelli – 95042 – Grammichele- P.IVA 05117830876	www.kalatimpianti.it	2,16%
Kalat Ambiente SpA in liquidazione- sede legale Via Giuseppe Liverani, 13-15. 95042 Grammichele .P.IVA 04025120876		2,09%

Con provvedimento n. 5 del 22/01/2021 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Sempre con provvedimento n. 5 del 22/01/2021 l'ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa

in liquidazione o cessione, ai sensi dell' art. 20 del D lgs n.175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D lgs n 175/2016.

Dalla relazione non emerge quanto previsto dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, e cioè se sia stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo invitandolo ad assumere senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. Il Comune di Raddusa si è avvalso della possibilità per l'esercizio 2019, di redigere la situazione patrimoniale con il metodo semplificato. Il Revisore rimanda integralmente alle risultanze evidenziate nella relazione sulla gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato il Revisore dei Conti esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2019 con riserva che a seguito della sentenza n. 80 della Corte Costituzionale intervenuta alla fine del mese di aprile (successivamente quindi alla data di approvazione da parte della Giunta Municipale) in sede di approvazione del documento finanziario da parte dell'organo volitivo si tenga debitamente conto di quanto statuito con la sentenza di cui sopra. Nello specifico l'Ente, contestualmente all'approvazione del Rendiconto anno 2019, dovrà procedere al ripiano del disavanzo ai sensi dell'art.188 del Tuel.

L'Organo di revisione
Dott. Prof. Rossano Castronovo

Documento firmato digitalmente

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI RADDUSA

IL REVISORE DEI CONTI

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

All'Assessore al Bilancio

Al Responsabile Area Finanziaria

Oggetto: Relazione conto consuntivo 2019.

In allegato alla presente ,si trasmette quanto in oggetto.

Grotte, li 6/7/2021

Dott. Prof. Rossano Castronovo

Documento firmato digitalmente

Protocollo Arrivo N. 7708/2021 del 06-07-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

